

COMUNICATO STAMPA

FESTIVAL ORLANDO

Identità, relazioni, possibilità

Cinema, danza, arte, teatro e incontri: il corpo, le identità di genere e gli orientamenti sessuali nella cultura contemporanea

SETTIMA EDIZIONE
ATTO SECONDO
5 – 8 NOVEMBRE 2020

*Un po' di possibile
sennò soffoco.
Gilles Deleuze*

Bergamo, 20 ottobre 2020 - Arriva il **secondo atto del Festival Orlando 2020, in programma dal 5 all'8 novembre** a conclusione di questa edizione che ha visto svolgersi la prima parte lo scorso agosto.

L'edizione di quest'anno, **dedicata al piacere**, ha dovuto fare i conti con i cambiamenti imposti dall'emergenza sanitaria in atto, ma ciononostante il tema individuato è rimasto centrale seppur con una connotazione nuova e ripensata, ovvero inteso come **connesso al riabituarti all'incontro, alla vicinanza tra i corpi, al creare una necessaria comunità solidale nell'intreccio di età, sessi, generi, provenienze, abilità e ceti sociali**. Pensiero che resta protagonista anche nel secondo nucleo, connesso questa volta al **ritrovarsi all'interno di una sala cinematografica, riscoprire la prossimità e la condivisione delle emozioni che nascono dalla visione di un film, ma anche il piacere che nasce dal lasciarsi coinvolgere nelle storie dei personaggi che animano lo schermo, i mondi che aprono, le possibilità che propongono**.

Naturalmente resta protagonista anche lo **sguardo**, che ha caratterizzato non solo l'edizione di Orlando 2020 ma la vita stessa della nostra in città che, in quest'anno, ha sperimentato la distanza e la relazione vissuta principalmente attraverso uno schermo. **Lo sguardo nel secondo atto è duplice e plurale, quello dello spettatore e dei registi**: indaga, scopre, lascia spazio a domande, apre la strada a pensieri nuovi.

Dopo un **primo atto più di carattere performativo, che ha visto 1800 presenze agli eventi proposti, con sold out in quasi tutte le iniziative, tante collaborazioni e tanti spazi attraversati**, l'edizione autunnale privilegia infatti il mezzo cinematografico, con **8 film in programmazione, 1 laboratorio, 1 performance dedicata a Mario Mieli e 1 incontro-laboratorio**.

Lo spazio di riferimento principale è quindi l'**Auditorium di Piazza della Libertà**, dove vengono presentati gli 8 film in programma e il laboratorio-incontro legato al progetto Over60, con un'incursione nella **Sala alla Porta di Sant'Agostino** con la performance dedicata a Mario Mieli e un laboratorio presso **INK Club**.

Anche quest'anno i film proposti sono di alto livello, tutti anteprime bergamasche, selezionati dai programmi dei più importanti festival internazionali, tra cui il **Berlin International Film Festival**, il **Festival di Locarno**, il **Festival di Cannes** e il **Buenos Aires International Festival of Independent Film**. Degli 8 titoli selezionati due sono cortometraggi, **In her shoes** di **Maria Iovine** (2019) e **Toomas beneath the valley of the wild wolves** di **Chintis Lundgren** (2019) presentato all'interno della collaborazione con **Bergamo Film Meeting**. Insieme ai 6 lungometraggi, di cui 2 documentari, i titoli in programma ci portano in giro per il mondo: in Argentina con **Margen d'Error** (2019) di **Liliana Padinelli** e **Fin de siglo** (2019) di **Lucio Castro**, in Cina (coproduzione spagnola) con **A dog Barking at the moon** (2019) di **Xiang Zi**, in Svizzera con i documentari **#Female Pleasure** (2018) di **Barbara Miller** e **Madame** (2019) di **Stéphane Riethauser**, in Georgia con

Orlando
7° EDIZIONE

www.orlandofestival.it | organizzazione@orlandofestival.it
Associazione Culturale IMMAGINARE ORLANDO APS
Via Ghezzi 12 - 24123 Bergamo
C.F. 03593450160 - P.IVA 04273950164

And then we danced (2019) di **Levan Akin**, in Estonia con ***Toomas beneath the valley of the wild wolves*** (2019) di **Chintis Lundgren** e in Italia con ***In her shoes*** (2019) di **Maria Iovine**. Ma non solo, portano centrali anche le tematiche care al Festival e all'associazione Immaginare Orlando: identità di genere, orientamento sessuale, stereotipi di genere, la costruzione sociale del femminile, ma anche la danza, i legami familiari e le relazioni, le diverse culture del mondo e il confronto generazionale. Uno sguardo che pone attenzione all'equità di genere e alla pluralità delle rappresentazioni, con una selezione che propone, tra l'altro, 5 registe di valore, **Maria Iovine, Liliana Padinelli, Xiang Zi, Barbara Miller e Chintis Lundgren**, su 8 titoli complessivi in programma.

Lo sguardo è multiplo ed eterogeneo e si arricchisce anche grazie alla presenza di una **giuria giovanile**, è il secondo anno infatti che il Festival propone una **premiazione simbolica dei film in programma**, composta da giovani under 25. In questa edizione la giuria è composta da **Giorgia Di Giusto di Immaginare Orlando, Matteo Dentella, Matteo Besana di Bergamo Pride, Gaia Orlando del progetto Sguardi di un certo genere, Chiara Gervasoni e Elena Bernardi di Students For Equality, Mattia Bergamelli e Anna Marinoni di Fridays For Future**.

LE DICHIARAZIONI

Nadia Ghisalberti, *Assessora alla Cultura del Comune di Bergamo*

“L'Atto Primo di Orlando 2020 ha ricevuto un alto gradimento da parte degli spettatori, con sold out in numerose iniziative, mostrando non solo la grande voglia del pubblico di tornare a vedere uno spettacolo dal vivo, ma anche la capacità di dare nuovi stimoli alla città, pur in questo momento così complesso. Lo sforzo degli organizzatori, che non hanno rinunciato, in emergenza sanitaria, a fare la loro parte, ha dato i suoi frutti, confermando la Cultura come strumento importante per la ripartenza della città. Il Comune è convinto delle potenzialità di questo giovane e pur maturo Festival in termini organizzativi e di qualità della proposta, motivo per cui lo sostiene con una convenzione che dà alla rassegna un contributo in una prospettiva triennale, fondamentale per guardare al futuro con fiducia e favorire l'accesso ai bandi.”

Mauro Danesi, *direttore artistico del Festival*

“Il primo atto di questa edizione 2020 è stato creato dal desiderio di ritrovare il piacere dell'incontro e di mantenere un necessario spazio di rappresentazione plurale e inclusivo. L'entusiasmo del pubblico di agosto è stato rigenerante, da lì abbiamo ripreso a preparare questa seconda parte, che rilancia verso un futuro tutto da costruire. Se il periodo complesso in cui ci troviamo ha evidenziato la vulnerabilità, le contraddizioni e le disuguaglianze della società, noi ci ritroviamo per confermare come la cultura possa essere un luogo radicale di possibilità, uno spazio di resistenza in cui costruire insieme prospettive da cui guardare, creare, immaginare alternative e nuovi mondi. Continueremo con coraggio ad affrontare la complessità, perché c'è tanta libertà da conquistare.”

I FILM

Presso Auditorium Piazza della Libertà

5 novembre ore 20.30

In Her Shoes

di Maria Iovine (Italia 2019) - durata 19'

Vere immagini di repertorio tratteggiano un mondo ipotetico nel quale le donne gestiscono il potere, mentre gli uomini sono ricondotti a una dimensione domestica di oppressione. Utopia? Distopia? Ucronia? La regista Maria Iovine si spoglia di qualsiasi ideologia manichea e affonda le mani nel ricchissimo materiale dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico per tracciare il racconto intimo e personale di un mondo e di una Storia possibili.

A seguire

#Female Pleasure

di Barbara Miller (Svizzera, Germania 2018) - durata 101'

Cinque paesi distanti tra loro, cinque diversi contesti culturali e religiosi, cinque storie di oppressione e cinque risolte eroine moderne animate da una fervente battaglia – personale e collettiva al tempo stesso – contro le discriminazioni e le brutalità del patriarcato. Attraverso un'appassionata indagine sulla sessualità femminile, Barbara Miller compone un affresco potente e polifonico sulla condizione della donna nel ventunesimo secolo.

Presentato a Locarno Film Festival 2018.

Dopo il film si terrà una **conversazione Skype con la regista Barbara Miller**.

6 novembre ore 20.30

Margen de Error

di Liliana Paolinelli (Argentina 2019) - durata 82'

La placida vita di Iris e di sua moglie Jackie viene scombussolata dall'arrivo di Maia, la giovane figlia di un'amica, trasferitasi a Buenos Aires per motivi di studio. Quando la ragazza confessa a Iris di essere innamorata di una donna più grande, in Iris si insinua il sospetto di poter essere lei stessa quella donna.

Commedia dai risvolti drammatici che gioca con gli imprevisti della vita e la confusione dei sentimenti, alternando maternage e desiderio senza soluzione di continuità.

A seguire

A Dog Barking at the Moon

di Xiang Zi (Cina, Spagna 2019) - durata 107'

Accompagnata dal marito statunitense, la giovane Xiaoyu torna nella natia Cina per far visita ai suoi genitori. Sarà chiamata a confrontarsi con i fantasmi di un passato che credeva ormai lontano. Dramma intimista di tesa eleganza, capace di regalare a ogni personaggio uno squarcio di verità e dignità, pur nelle proprie mancanze e meschinità. Attraverso una scrittura finissima e attenta, si alternano tre livelli temporali in un intreccio di sentimenti esplorati con profondità, acume e pudore.

Presentato a Berlin International Film Festival 2019.

7 novembre ore 20.30

Fin de Siglo (End of the Century)

di Lucio Castro (Argentina 2019) - durata 84'

Ocho e Javi si incontrano quasi per caso, si piacciono, decidono di passare la notte insieme. Ma se non fosse la prima volta che si conoscono? *Weekend* incontra *Sliding Doors* e *Brief Encounter*: attraverso un brillante espediente narrativo, l'esordiente Lucio Castro cesella il ritratto cangiante di una coppia che, al suo

interno, contiene tutte le promettenti potenzialità e le frastornanti contraddittorietà del cambiamento, della scelta, della crescita.

Presentato a Buenos Aires International Festival of Independent Cinema 2019.

A seguire

Madame

di Stéphane Riethauser (Svizzera 2019) - durata 94'

Mettendo mano all'archivio privato di famiglia, il regista Stéphane Riethauser ricostruisce il proprio dialogo con la nonna paterna. Ne nasce un documentario straordinariamente autentico e commovente, in mirabile equilibrio tra la confessione, il diario e il trattato sociologico: non si tratta solo di una toccante storia personale di coming out, ma anche di un'intelligente investigazione sulla costruzione sociale della maschilità e della femminilità. Intimo, sincero, puntuale, sagace, profondo.

Presentato a Locarno Film Festival 2019.

8 novembre ore 20.30

Toomas Beneath the Valley of the Wild Wolves

di Chintis Lundgren (Estonia, Croazia, Francia 2019) -durata 18'

Perso il posto sicuro da ingegnere, l'avvenente lupo Toomas è costretto a lavorare come gigolò per mantenere la famiglia. Nel frattempo, sua moglie Viivi inizia a frequentare un seminario di empowerment femminile dai risvolti inaspettati. Continua la collaborazione tra ORLANDO e Bergamo Film Meeting con il cinema d'animazione della dirompente Chintis Lundgren.

A seguire

And Then We Danced

di Levan Akin (Georgia, Svezia, Francia 2019) - durata 113'

Mareb è un disciplinatissimo ballerino del National Georgian Ensemble. Il suo mondo verrà sconvolto dall'arrivo di Irakli, fascino magnetico e spirito ribelle, con cui intratterrà una relazione di rivalità e desiderio. Teso e vitalistico, tradizionale e moderno: servendosi di due protagonisti agli antipodi, Levan Akin costruisce un dramma sull'ambivalenza degli opposti, che ha il merito di illustrare, senza giudicare, un mondo di tradizioni fervide e implacabili allo stesso tempo.

Presentato Cannes Film Festival 2019.

LA PERFORMANCE

Presso Sala alla Porta di Sant'Agostino

8 novembre ore 18

Abracadabra. Incantesimi di Mario Mieli [Studio #2]

Di e con Irene Serini

Una corsa dentro a un cerchio magico per rievocare lo spirito di Mario Mieli: filosofo, poeta e attore morto suicida nella primavera del '83, all'età di trent'anni. Irene Serini recupera la formula del teatro antico che vede il pubblico seduto in cerchio, un palco delimitato dai corpi, e porta in scena il pensiero rivoluzionario che ha indagato il difficile rapporto con la femminilità propria di ogni essere umano, con l'identità di genere e con il desiderio represso. Il protagonista dello spettacolo è un folle lucido, un mattatore che trascina il pubblico dentro ai lucidi deliri degli incantesimi di Mario Mieli.

I LABORATORI

Presso INK Club

7 novembre dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18

Quale razza

A cura di Chiara Cremaschi

Le immagini ci rappresentano, sono testimoni e vengono usate per “classificare” una persona, fornire un primo riconoscimento rispetto ai canoni che variano nel tempo. Neanche un secolo fa nel 1938, vennero usate per raggruppare in “razze” con l’attribuzione di caratteristiche precise sia nel fisico che nelle attitudini. Questo spesso avveniva attraverso fotografie e misure di ogni parte del corpo. Ogni partecipante al laboratorio è invitato/a a portare una propria fotografia che verrà confrontata con immagini di classificazione delle razze del 1938 e con quadri, fotografie, cartoline che, nel tempo, hanno rappresentato invece un riferimento “altro”. Queste immagini diventeranno il centro di un’interrogazione e di una narrazione che, dall’individuale e in continuo confronto con il gruppo, porterà a testi, collage, elaborati grafici.

Laboratorio gratuito e su prenotazione.

In collaborazione con IFF - Integrazione Film Festival

Presso Auditorium di Piazza della Libertà

8 novembre ore 10

Isole. Approdi per soli corpi

Incontro-laboratorio

Con Silvia Briozzo e Barbara Boiocchi

Breve incontro di presentazione del progetto Over60 dalla sua nascita a oggi. A seguire una lezione aperta che introdurrà il ciclo laboratoriale di ricerca espressiva e di conoscenza corporea “Isole. Approdi per Soli Corpi” condotto da Silvia Briozzo che si terrà a partire da gennaio 2021.

Laboratorio dedicato alle donne over60, gratuito e su prenotazione.

In collaborazione con Festival Danza Estate

Dove presente, l’ingresso ridotto è per tesserati/e CGIL, soci/ie COOP, soci/ie ARCI, over 60, under 27. Riduzione speciale per soci/ie Immaginare Orlando.

ORLANDO Identità | Relazioni | Possibilità è un progetto di **Associazione Culturale Immaginare Orlando APS e Laboratorio 80.**

Con il sostegno di **Comune di Bergamo.**

Con il patrocinio di **Provincia di Bergamo, Tavolo Permanente contro l’Omofobia, Università degli Studi di Bergamo.**

Con il contributo di **SACBO S.p.A., Fondazione Cariplo, Provincia di Bergamo, Banca Etica, Fondazione ASM, Fondazione A.J. Zaninoni, CGIL Bergamo, ARCI Bergamo, COOP Lombardia, 8x1000 Chiesa Valdese.**

Con la collaborazione di **Festival Danza Estate, Bergamo Film Meeting, Accademia Carrara, INK Club, Museo delle Storie di Bergamo, Lab 80 film, Teatro Prova, Qui e Ora residenza teatrale, Consorzio Solco Città Aperta, Bergamo per i Giovani, HG80 Impresa Sociale, Toilet Club Milano, Onegg s.r.l., Spazio Polaresco, Doc Servizi, Edoné, Toolbox Cgil, #Cartadesign, Officine Tantemani, IFF Integrazione Film Festival.**

Media Partner Bergamo News.

Festival partner Gender Bender (Bologna), Sicilia Queer Filmfest (Palermo), Festival MIX (Milano), Some prefers cake (Bologna), BIG - Bari International Gender Film Festival (Bari), Immaginarica Film Festival (Roma), Florence Queer Festival (Firenze), Sardinia Queer Short Film Festival (Cagliari), What You See Festival



www.orlandofestival.it | organizzazione@orlandofestival.it
Associazione Culturale IMMAGINARE ORLANDO APS
Via Ghezzi 12 - 24123 Bergamo
C.F. 03593450160 - P.IVA 04273950164

(Utrecht, Paesi Bassi), Pink Screens Festival (Bruxelles, Belgio).

Orlando fa parte di Associazione di promozione sociale **Educare alle differenze - Rete Nazionale, Coordinamento dei festival italiani di cinema LGBTQI, EFFE Europe for Festivals - Festivals for Europe.**

Per informazioni e prenotazioni:

info@orlandofestival.it - <https://www.orlandofestival.it/> - Fb e Ig: @orlandobergamo – Tel. 320 6149443

Ufficio stampa: Simona Rota - simona.rota01@gmail.com – Tel. 347 8449681

Orlando **7° EDIZIONE**

www.orlandofestival.it | organizzazione@orlandofestival.it
Associazione Culturale IMMAGINARE ORLANDO APS
Via Ghezzi 12 – 24123 Bergamo
C.F. 03593450160 - P.IVA 04273950164